

Strumento nuovo per conquistare un rapporto positivo con la gente

Perché abbiamo scelto il questionario

IN QUASI tutte le zone della regione il lavoro operativo sul questionario porta a porta è avviato o sta avviandosi in questi giorni. Di più, ci sono già risultati particolarmente significativi, ma non è di essi che ancora voglio parlare, altri lo inizieranno a fare nei prossimi giorni. Invece qui voglio sottolineare il valore di questo tipo di indagini con un esempio estremo all'Umbria.

Proprio in questi giorni infatti i grandi fogli di informazione scoprono l'importanza — e la novità — dei risultati di un questionario che il nostro partito ha diffuso e raccolto nella più grande fabbrica italiana: la Fiat. La presenza dei comunisti nel mondo di lavoro è un dato di fatto che si tiene a Torino in questo modo può poggiare su un'inchiesta di eccezionale valore.

Perché parlo da qui? Perché ancora avvertire nei gruppi dirigenti di alcune sezioni ed anche in altri compagni attivi dubbi ed esitazioni sulla validità ed efficacia del questionario che il comitato regionale ha fornito alle organizzazioni umbre del partito. È stato già ampiamente detto, ma voglio ripeterlo, che l'intenzione con cui è stato lanciato il questionario è quella di ritessere un contatto ampio con la popolazione e quindi di avere opinioni, critiche, proposte di prima mano da parte di intere realtà sociali e dai spaccati significativi della società regionale. I motivi sono tanti ed ognuno di quelli che non voglio sottolineare solo qualcuno.

Navighiamo da tempo in una crisi profonda del nostro paese. In Umbria le novità di questi ultimi decenni sono forse epocali. Sono saltati a vista cultura, contadina e viaria, la lingua, le tradizioni, la storia. L'Umbria, ora prevalentemente industriale, è ormai anch'essa aperta alle aranci di correnti di opinioni e culturali della odierna società di massa. I cui confini spesso vanno ben oltre quelli della nazione.

Settimio Gambuli

Le risposte «collettive» degli operai di Terni

TERNI — La consultazione di massa per la definizione dei programmi e dei candidati del Pci alle prossime elezioni amministrative provinciali è stata completata e cresce nel partito la mobilitazione per diffondere e far compilare il questionario e la scheda.

Maurizio Benvenuti

Per differenziarsi dalla relazione politica sul bilancio di previsione

Giunta comunale di Foligno: i socialdemocratici «escono»

Le dimissioni comunicate direttamente alla stampa - Quando si sono affrontati i temi della pace e della distensione è venuta fuori «l'anima americana» del Psdi

PERUGIA — Adesso lo sappiamo: anche l'Umbria c'è un «partito americano». I suoi aderenti (pochi, per la verità) siedono sui banchi del consiglio comunale di Foligno. Si tratta di mettere dalla giunta folignate il loro rappresentante, Maurizio Cipolletti. La decisione è stata comunicata dalla segreteria di questo partito direttamente alla stampa, senza cioè aprire, come corretezza avrebbe voluto, un dibattito in seno alla maggioranza ed è stata presa per differenziarsi dalla relazione politica che accompagna il bilancio di previsione 1980, sottoposto adesso alla partecipazione popolare, e che sarà approvato dal Consiglio nelle prossime settimane.

La relazione politica, oggettivamente collegata alle scelte finanziarie, contiene la sottolineatura della necessità di dare al paese un governo di emergenza, come risposta giusta alla gravità della situazione internazionale e per avviare un'opera di rinnovamento culturale e morale. Accanto a questo, né poteva essere altrimenti, viene lanciato un appello a dare un contributo perché i processi di distensione internazionale vengano ripresi e perché, attraverso la formazione di un governo rappresentativo e davvero autorevole, l'Italia sia capace di svolgere all'interno della Nato un ruolo non subordinato per fare dell'Europa un punto di riferimento per la pace nel mondo.

Ma tutto ai socialdemocratici, evidentemente, non va bene. Nonostante appena un anno fa proprio loro sempre a Foligno, avessero votato una analogia relazione politica al bilancio 1979, che conteneva la riaffermazione del governo di unità nazionale, a istanza di pochi mesi, pur di allinearsi con le posizioni oltranziste di Pietro Longo, i socialdemocratici folignati non esitano ad uscire dalla maggioranza e dalla giunta, senza tener conto minimamente delle esigenze della collettività sociale.

Certo, la saldezza e la compattezza della giunta di Foligno, in dipendenza fortunatamente dagli atteggiamenti dei socialdemocratici, Pci e Psi vantano una maggioranza salda e forte non solo dal punto di vista numerico, ma soprattutto da quello politico (e proprio ieri questi concetti, riferiti alla giunta di sinistra in Umbria, sono stati ribaditi anche da un intervento del capogruppo socialista a Palazzo dei Priori Enzo Coli) e non sarà certo il disimpegno socialdemocratico ad incrinarla.

Resta intatta, tuttavia, la gravità di certi atteggiamenti che prescindono dagli interessi dell'intera comunità e rivelano un'incapacità sostanziale di certe forze politiche ad esprimere la propria reale autonomia e ad uscire dagli angusti interessi di bottega. Mercoledì a Foligno, ci sarà comunque il consiglio comunale che fornirà l'occasione per aprire un dibattito sugli sviluppi di questa situazione.

Nel panorama politico regionale c'è da segnalare che i repubblicani hanno eletto Massimo Montella nuovo segretario regionale (era vice segretario). Nella Spinezza, dal canto suo, per motivi di lavoro non ha potuto accettare la sua nomina a consigliere regionale in sostituzione dello scomparso Massimo Arcamone.

W. V.

Il Pci amerino ricorre contro la chiusura del circolo Rinascita

TERNI — La sezione comunista di Amelia ha fatto ricorso contro il provvedimento con il quale il prefetto ha disposto la chiusura del circolo Rinascita. Da parte sua il titolare del circolo, compagno Ilio Pastura, ha presentato denuncia contro quanti hanno potuto diffamare l'attività finora svolta dal circolo, incriminando sospetti del tutto ingiustificati.

Il provvedimento, come è noto, è stato preso in seguito alla inchiesta promossa dal prefetto di Amelia, che ha portato all'arresto di dieci giovani, dai 17 ai 23 anni, tre dei quali accusati di spaccio di droghe leggere e sette di furti.

Non è ancora dato sapere quali sono gli elementi in possesso del magistrato che hanno determinato un provvedimento di estrema gravità quale la chiusura di un circolo nel quale vengono svolte iniziative ricreative, culturali e politiche. A stare alle lacerazioni sembrerebbe che qualcuno dei giovani abbia confessato di essersi passato della droga leggera all'interno della discoteca, sfuggendo al severo controllo e ai divieti operati da parte dei responsabili del circolo.

Se così stanno i fatti — va ricordato che il circolo è stato anche perquisito, senza che al suo interno vi fosse trovato niente — la chiusura appare come una misura a dir poco eccessiva. La sezione comunista ha parlato di emersa ma si ottiene l'effetto opposto a quello dichiarato.

Questo non significa fornire un qualsiasi alibi a chi — se così è stato — ha approfittato della discoteca per compiere azioni illegali.

Al XX congresso provinciale del Psi a Terni

I rapporti con il Pci sono ottimi però ...ora ci sono le elezioni

La relazione introduttiva del segretario Enrico Malizia - Frecciate all'indirizzo dei giovani socialisti per aver manifestato assieme ai comunisti per la pace

TERNI — I primi a dissentire su alcune affermazioni contenute nella relazione del segretario provinciale, Enrico Malizia, al XX congresso provinciale del Psi, sono stati gli stessi giovani socialisti, che non hanno gradito alcuni apprezzamenti sul loro operato.

Malizia nella parte iniziale del suo discorso, ha parlato di «inopportune adesioni alla manifestazione per la pace», promossa dal Pci. Non ha fatto il nome, ma la frecciata era rivolta ai giovani socialisti che, per quel che riguarda la difesa della pace nel mondo, hanno assunto posizioni autonome.

Sulla politica internazionale, il segretario provinciale non si è andato per il sottile: la pace nel mondo è in pericolo per unica responsabilità dell'Unione Sovietica; quella sulla installazione dei missili americani è stata «una polemica pretestuosa», difendendo le decisioni assunte dal governo, concludendo che «non servono le polemiche di dubbio gusto, né discorsi demagogici» e non dando una eccessiva prova di humor paragonando la riproduzione di un missile che, a suo tempo, fu posto in piazza della Repubblica per richiamare l'attenzione pubblica sul pericolo che la pace corre, a «un simbolo più o meno fallace».

Alla federazione giovanile ha riservato soltanto questa frecciata: «per il resto se ne è completamente dimenticato», commentava, con disappunto, uno dei giovani socialisti. La mozione numero due, quella di sinistra, capeggiata da Claudio Fabi, ha recuperato il discorso, difendendo la FGSI anche «se a volte i giovani socialisti elaborano proposte — è scritto nella mozione — che a qualcuno nel partito possono dare fastidio».

In effetti questo congresso, nato all'insegna dei «vogliamo bene» come è stato pure detto, in realtà sembra essersi incarnato su binari più tormentati di quanto fosse dato ipotizzare. Il segretario uscente, forte dell'oltre 50 per cento di voti, ha raccolto nella campagna pre-congressuale, si è esibito con cordiali e fattivi rapporti con il nostro partito sono «cordiali e fattivi» improntati al senso

Le proposte emerse al convegno di Terni

Una Consulta regionale e più potere ai comuni per l'energia in Umbria

L'intervento del sindaco Porraxini - Eliminazione di sprechi e potenziamento della ricerca - Il ruolo del parlamento e del governo

Quel cinico cow-boy che dirige Tele Umbria

PERUGIA — A Tele Umbria gli indiani non piacciono. Lo abbiamo appreso l'altra sera, per bocca del suo direttore che ha usato toni sarcastici e di incredula commedia.

Per Tele Umbria si tratta di un risibile tentativo di spostare l'attenzione dai problemi dell'Afghanistan e dei carri armati russi su un «problema» di casa nostra, il fatto, purtroppo, che il problema degli indiani in se solo fa è stato risolto, in parte, con il massacro.

Ed il fatto è che, per i comunisti, i diritti civili devono essere garantiti da per tutto, in ogni circostanza, non solo quando fa piacere a Tele Umbria.

Iniziativa del Pci

Una legge organica per il problema degli studenti stranieri

PERUGIA — «Se, quanto prima possibile, non saranno resi noti al Parlamento gli intendimenti concreti, che il governo ritiene di perseguire, il gruppo parlamentare comunista è pronto a presentare, prima possibile, una sua proposta di legge complessiva ed organica sulla realtà e sui problemi che riguardano gli studenti stranieri in Italia».

Lo ha dichiarato la compagna onorevole Alba Scaramucci, commentando l'interrogazione parlamentare presentata dal gruppo comunista, a firma degli onorevoli Scaramucci, Ferri, Cuffini, Bartolini, al ministro degli Affari Esteri ed al ministro della Pubblica Istruzione, nella quale si chiede «che cosa eventuali iniziative il governo italiano intende assumere nei confronti della OLP».

«Rivelato che gli accordi di pace non hanno permesso di intercettare tra governo italiano e giordani, relativi agli accessi alle facoltà italiane di Medicina e di Ingegneria, come è noto, per questo motivo gli studenti palestinesi hanno indetto nei giorni scorsi una sciopero di protesta, che non poter fruire, gli interroganti desiderano conoscere quali accoglienza il governo intende riservare alla richiesta avanzata dagli studenti palestinesi perché sia l'Olp a stabilire con il governo italiano un accordo relativo al loro ingresso nelle facoltà universitarie italiane».

Nella interrogazione si chiedono inoltre risposte precise sulla situazione degli studenti stranieri, in particolare quella relativa alla situazione di quegli studenti che non hanno avuto la possibilità di iscriversi alla Gallenga, in seguito al «blocco» delle iscrizioni.

La richiesta, infine, di normative organiche, relative alla presenza, alla permanenza e allo studio degli stranieri in Italia, è un problema, che solleva il presidente della Giunta regionale, compagno Germano Marini, in una lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione, Vallutotti.

Sanatoria di carattere straordinario e immediato per tutti gli studenti presenti in Italia in questo momento, che dia la possibilità, anche attraverso un corso di preparazione linguistica privata, di partecipare all'esame di ammissione di lingua italiana nella prossima sessione di giugno, legge per la regolamentazione della presenza in Italia degli studenti stranieri; decentramento nazionale delle sedi di accesso agli studi per gli studenti stranieri; queste le tre direzioni sulle quali, secondo quanto si dovrebbe fondare l'iniziativa per la soluzione dei problemi degli studenti stranieri.

Angelo Ammenti

Giulio C. Proietti

Sulla strada dell'Uefa oggi c'è un «ciuccio»

Un Perugia smanioso di riscattarsi affronta oggi ai Curi il Napoli - L'amarrezza per il caso Vannini

La Ternana incontra il Genoa con l'occhio alla salvezza

TERNI — Quando si parla di Genoa, torna a scottare sulle labbra un po' a tutti noi che giriamo intorno al mondo rossoverde. Perché proprio contro la squadra ligure la Ternana ha ottenuto risultati determinanti per il suo futuro.

La Ternana incontra il Genoa con l'occhio alla salvezza

TERNI — Quando si parla di Genoa, torna a scottare sulle labbra un po' a tutti noi che giriamo intorno al mondo rossoverde. Perché proprio contro la squadra ligure la Ternana ha ottenuto risultati determinanti per il suo futuro.

La Ternana incontra il Genoa con l'occhio alla salvezza

TERNI — Quando si parla di Genoa, torna a scottare sulle labbra un po' a tutti noi che giriamo intorno al mondo rossoverde. Perché proprio contro la squadra ligure la Ternana ha ottenuto risultati determinanti per il suo futuro.

Pasqua a Kiev Leningrado e Mosca. PARTENZA: 1 aprile DURATA: 10 giorni TRASPORTE: volo di linea ITINERARIO: Milano, Kiev, Leningrado, Mosca, Milano. Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e pensioni completa. La visita delle città con guide interpreti locali. Escursione a Pushkin. Spettacolo teatrale.